



DETERMINAZIONE DIRETTORE N. 146 DEL 1 giugno 2017

Oggetto: REALIZZAZIONE DEGLI ATLANTI DELL'AVIFAUNA DELLE RISERVE NATURALI REGIONALI MONTI NAVEGNA E CERVIA, E LAGHI LUNGO E RIPASOTTILE. APPROVAZIONE PROGETTO E INDIVIDUAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO.

**IL RESPONSABILE
DEL SERVIZIO NATURALISTICO
(Dott. Andrea Pieroni)**

**IL DIRETTORE
(Dott. Luigi Russo)**



Riserva Naturale Regionale Monti Navegna e Cervia



DETERMINAZIONE n. 146 / 2017

Oggetto: *Realizzazione degli Atlanti dell'avifauna delle Riserve Naturali Regionali Monti Navegna e Cervia, e Laghi Lungo e Ripasottile. Approvazione progetto e individuazione del responsabile del procedimento.*

L'anno duemiladiciassette il giorno uno del mese di giugno (01/06/2017)

IL DIRETTORE

VISTA la Legge 6 dicembre 1991, n. 394 "Legge Quadro sulle Aree Protette" e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la L.R. 6 ottobre 1997, n. 29, "norme in materia di aree naturali protette regionali" e successive modifiche e integrazioni;

VISTI Direttiva 2009/147/CE del 30 novembre 2009, concernente la conservazione degli uccelli selvatici e il D.P.R. n. 357 del 08.09.1997 e successive modifiche e integrazioni con cui viene recepita la detta direttiva;

RICHIAMATA la D.G.R. n. 497 del 03.07.2007 avente ad oggetto "attivazione e disposizioni per l'organizzazione della rete regionale per il monitoraggio dello stato di conservazione degli habitat e delle specie della flora e della fauna (dir. 92/42/CEE, L.R. n. 29/1997)";

PREMESSO quanto segue:

- per il territorio della Riserva Naturale si dispone di dati opportunistici e frammentari relativamente alla comunità ornitica e distribuzione di specie di uccelli;
- tra le specie di uccelli presenti nel territorio della Riserva Naturale, vi sono specie comprese nell'allegato I della direttiva 2009/147/CE, ovvero specie di uccelli di interesse comunitario, la cui conservazione richiede misure urgenti di conservazione;
- è necessario salvaguardare le specie e gli habitat la cui conservazione risulta prioritaria secondo quanto stabilito dalle Direttive 92/43/CEE e 2009/147/CE, recepite dallo stato Italiano con il D.P.R. 357/97 e successive modificazioni e integrazioni;
- il D.P.R. 357/97 chiede che le Regioni adottino idonee misure per garantire il monitoraggio dello stato di conservazione delle specie e degli habitat di interesse comunitario;

VISTO il decreto del presidente della Giunta Regionale n. T00270 del 08/08/2014 con il quale il dott. Luigi Russo è stato nominato direttore della Riserva Naturale Regionale Monti Navegna e Cervia;

VISTO il contratto di direttore dell'Ente sottoscritto dal dott. Luigi Russo in data 05/09/2014;

Ente Parco Riserva Naturale Regionale Monti Navegna e Cervia
Via Roma, 33 02020 Varco Sabino (RI)
P.I. 90009830572
Tel 0765-790002 Fax 0765-790139

RICHIAMATA la deliberazione del Commissario Straordinario n. 15 del 08/09/2014 ad oggetto: “Stipula contratto del direttore dell’Ente dott. Luigi Russo. Approvazione schema contrattuale”, con la quale si da atto della nomina del dott. Luigi Russo quale direttore dell’Ente medesimo;

RICHIAMATO il D.Lgs. n. 163 del 12/04/2006 e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la deliberazione del Commissario Straordinario n. 27 del 29/06/2016 avente ad oggetto “*Protocollo d’intesa tra la R.N.R. Nazzano Tevere-Farfa, la R.N.R. Monti Navegna e Cervia e la R.N.R. dei Laghi Lungo e Ripasottile*”;

CONSIDERATO che tra gli obiettivi che le aree protette intendono perseguire mediante il Protocollo d’intesa di cui al precedente punto, vi è l’ampliamento dello stato delle conoscenze naturalistiche di base;

RILEVATO che in data 23/11/16 è stato sottoscritto il Protocollo d’intesa tra le Riserve Naturali di Monti Navegna e Cervia, Laghi Lungo e Ripasottile e Nazzano Tevere-Farfa;

RICHIAMATA la nota n. 1009 del 14/04/2017, con cui la scrivente Riserva Naturale - facendo seguito al suddetto Protocollo d’intesa - ha inviato ai soggetti interessati, una proposta di piano di attività, promuovendo la costituzione di specifici gruppi di lavoro;

CONSIDERATO che tra le attività proposte nel suddetto piano di attività, vi è la realizzazione dell’Atlante dell’Avifauna della Riserva Naturale Monti Navegna e Cervia, ad opera di un gruppo di lavoro composto da personale delle Riserve coinvolte, della Stazione Ornitologica dei Laghi Lungo e Ripasottile e della Direzione Regionale Ambiente e Sistemi Naturali;

VISTA la nota della Direzione Regionale Ambiente e Sistemi Naturali n. 224056 del 04/05/17 (ns. prot. n. 1195 – stessa data), con cui viene data conferma dell’adesione all’iniziativa dell’Atlante e le altre attività della Stazione Ornitologica, autorizzando quindi la partecipazione dei dipendenti Stefano Sarrocco e Cristina Saltari, alle attività di che trattasi;

PRESO ATTO che in data 12/05/17, presso la sede della R.N.R. dei Laghi Lungo e Ripasottile, si è tenuta la prima riunione finalizzata alla predisposizione del progetto per la realizzazione dell’Atlante della R.N.R. Monti Navegna e Cervia, e che a suddetta riunione hanno partecipato il dott. Andrea Pieroni della R.N.R. Monti Navegna e Cervia, il sig. Maurizio Sterpi della Stazione Ornitologica della R.N.R. dei Laghi Lungo e Ripasottile e il dott. Stefano Sarrocco dell’Area Conservazione e Gestione Patrimonio Naturale e Governance del Sistema delle Aree Naturali Protette della Direzione Ambiente e Sistemi Naturali;

RILEVATO che in sede di riunione è emersa la volontà e l’opportunità di realizzare due Atlanti dell’avifauna relativi a ciascuna delle Riserve Naturali coinvolte nella progettualità di che trattasi – nello specifico R.N.R. Monti Navegna e Cervia e R.N.R. dei Laghi Lungo e Ripasottile;

CONSIDERATO che nell’ambito del personale operante nelle aree protette interessate e presso la Direzione Regionale Ambiente e Sistemi Naturali, sono presenti le competenze necessarie alla realizzazione del progetto atlanti dell’avifauna delle RRNNRR Monti Navegna e Cervia e Laghi Lungo e Ripasottile;

VISTA la proposta progettuale (*Allegato A*) relativa alla realizzazione degli atlanti dell’avifauna della R.N.R. Monti Navegna e Cervia e della R.N.R. Laghi Lungo e Ripasottile, redatta congiuntamente da Andrea Pieroni, Stefano Sarrocco e Maurizio Sterpi;

PRESO ATTO che nella proposta progettuale viene individuato il gruppo di lavoro incaricato di realizzare le attività per la realizzazione degli atlanti, facendo ricorso al personale delle aree protette coinvolte e della direzione regionale;



Riserva Naturale Regionale Monti Navegna e Cervia



PRESO ATTO della attuale dotazione organica della Riserva Naturale Regionale Monti Navegna e Cervia;

RITENUTO pertanto opportuno affidare la responsabilità del procedimento al dott. Andrea Pieroni, avente la qualifica di Esperto Area Tecnica e responsabile del Servizio Naturalistico della Riserva Naturale;

RITENUTO pertanto opportuno realizzare l'atlante dell'avifauna della Riserva Naturale nell'ambito Protocollo d'intesa di che trattasi;

DETERMINA

1. Le premesse costituiscono parte integrante del presente atto;
2. Di approvare l'allegata proposta (*Allegato A*) per la realizzazione degli atlanti dell'avifauna della R.N.R. Monti Navegna e Cervia e della R.N.R. Laghi Lungo e Ripasottile;
3. Di affidare la responsabilità del procedimento al Dott. Andrea Pieroni, in servizio presso questa Riserva Naturale con la qualifica di Esperto Area Tecnica.

IL DIRETTORE
(Dott. Luigi Russo)

IL RESPONSABILE DEL
SERVIZIO NATURALISTICO
(Dott. Andrea Pieroni)

ALLEGATO A

REALIZZAZIONE DEGLI ATLANTI DELL'AVIFAUNA DELLA R.N.R. MONTI NAVEGNA E CERVIA E DELLA R.N.R. LAGHI LUNGO E RIPASOTTILE

Premessa

Tra i compiti istituzionali di un'area protetta la gestione del territorio, la salvaguardia delle componenti biotiche e dei fenomeni ecologici in esso rappresentati, richiedono uno sforzo finalizzato al raggiungimento di un quadro conoscitivo più approfondito possibile.

I dati raccolti sugli ecosistemi, le comunità animali e vegetali, gli habitat e le interazioni tra queste componenti e le attività antropiche, risultano di grande utilità per gli Enti gestori di un'area protetta, che sulla base di queste informazioni, possono pianificare e attuare azioni di conservazione e opportuni interventi gestionali.

Anche i dati derivanti da atlanti biologici, faunistici e floristici-vegetali sono particolarmente utili perché forniscono uno strumento tecnico-scientifico per valutare la situazione ambientale, inoltre se ripetuti a distanza di qualche anno, permettono di valutare i cambiamenti in atto o l'efficacia delle azioni gestionali intraprese.

Gli uccelli sono considerati dei buoni indicatori ambientali in quanto la composizione della comunità ornitica e i cambiamenti all'interno della stessa, riflettono ciò che accade ad altri gruppi di animali o piante e in generale ciò che succede nell'ambiente; ciò è dovuto alla loro elevata sensibilità ai cambiamenti climatici ed alle condizioni di salute degli ecosistemi.

Inoltre gli uccelli presentano il vantaggio di essere un gruppo di animali composto da un elevato numero di specie, che rappresentano un ampio *range* di esigenze ecologiche e, al contempo, sono relativamente semplici da osservare o contattare.

Questa progettualità mira quindi alla conoscenza di base dell'avifauna presente nelle due aree protette (operando una raccolta dati standardizzata nelle due riserve naturali), ma allo stesso tempo, risulta avere potenziali applicazioni di tipo gestionale, in particolare per le specie di interesse unionale (*sensu* direttiva 2009/147/CE), conservazionistico e/o ecologico.

Infine preme sottolineare come gli atlanti dell'avifauna forniscano interessanti spunti didattici, per le attività di educazione ambientale.

Obiettivi dello studio e metodologie utilizzate

Tale progetto si prefigge la realizzazione degli atlanti dell'ornitofauna delle due Riserve Naturali Regionali, allo scopo di fornire uno strumento utile alla gestione dei territori di competenza.

Il progetto avrà una durata di tre anni, un arco temporale necessario a raggiungere un quadro conoscitivo completo delle specie ornitiche presenti nei diversi periodi: nidificazione e svernamento.

Le metodiche utilizzate saranno pertanto calibrate sulla fenologia e biologia delle diverse specie, tenendo conto dell'esigenza di ottimizzare lo sforzo di campionamento.

Atlante delle specie nidificanti

Per contattare le diverse specie durante il periodo di nidificazione si utilizzerà la metodica dei punti di ascolto (cfr. Blondel, 1981; Bibby et al., 1992). Per fare ciò verrà sovrapposta all'area di studio una griglia UTM avente maglie di un km per lato, in cui verranno posizionate – in maniera opportunistica – una o più stazioni di ascolto in relazione alle diverse unità ambientali ed alla morfologia presenti.

In ogni stazione di ascolto così individuata, verranno svolti due rilevamenti nell'arco della stagione riproduttiva: uno dalla metà di marzo alla metà di maggio, per contattare i nidificanti precoci -l'altro dalla metà di maggio alla fine di giugno, per i nidificanti tardivi.

Le specie verranno rilevate tramite la metodologia standard IPA (Indice Puntuale di Ascolto) che prevede la registrazione dei contatti visivi e delle emissioni canore in ogni stazione di campionamento, per la durata di 10 minuti, con una replica successiva rivolta al rilevamento dei migratori. Inoltre, laddove necessario, e solo per raccolta di dati qualitativi, si utilizzeranno richiami acustici, al fine di aumentare la rilevabilità (detectability) di specie elusive, che altrimenti potrebbero non essere individuate.

In aggiunta alla metodica sopra descritta, per reperire dati su specie di particolare interesse conservazionistico o non censibili con i punti di ascolto, si effettueranno sopralluoghi mirati negli ambienti e periodi idonei:

- per alcune specie di rapaci diurni e di Picidi, in siti e periodi opportuni, prolungati nella giornata di rilevamento;
- per le specie ad abitudini notturne con la tecnica del playback, attraverso l'emissione con altoparlante di canti territoriali; i rilevamenti in questo caso verranno svolti al tramonto e nelle ore notturne.

Alle specie rilevate verrà attribuita la categoria di nidificazione secondo lo standard europeo (EOAC) - già utilizzato nell'Atlante degli Uccelli Nidificanti del Lazio (Brunelli et al., 2011) - che assegna tre livelli di probabilità di nidificazione: certa, probabile, eventuale.

Atlante delle specie svernanti

Nel periodo compreso tra dicembre e gennaio, si procederà alla raccolta di dati di presenza delle specie svernanti, attraverso rilevamenti per lo più qualitativi (almeno un rilevamento in ogni quadrato) che verranno effettuati all'interno dei singoli quadrati della griglia UTM di un km di lato. A questa primo survey verranno anche affiancati dei rilevamenti quali-quantitativi, attraverso il metodo dei percorsi campione (transetti). I transetti da percorrere verranno ripetuti almeno 2 volte nel corso del periodo di svernamento (dicembre-gennaio) e saranno localizzati nelle principali unità ambientali presenti nelle due aree protette, avranno una lunghezza non inferiore al km.

I rilevamenti verranno effettuati nelle ore di massima attività delle varie specie di uccelli, per massimizzare la probabilità di contatto. Indicativamente, per i nidificanti, dall'alba e per le successive 4 ore e/o nelle 3 precedenti il tramonto. Per i svernanti e i migratori l'orario verrà prolungato e/o posticipato in funzione al ritmo biologico degli uccelli.

Specie migratrici primaverili e autunnali

Al fine di evidenziare la consistenza dei flussi migratori nelle due aree protette, verranno effettuate delle attività di rilevamento specifiche:

- per le specie migratrici primaverili le informazioni verranno raccolte utilizzando i rilevamenti quali-quantitativi svolti con la metodologia delle stazioni di ascolto;
- per le specie migratrici autunnali, verranno effettuati ~~dei~~ **transetti**, posizionati in modo opportunistico, in relazione alle diverse unità ambientali ed alla morfologia del territorio; i transetti individuati, saranno effettuati 2 volte da settembre a meta di novembre (migrazione autunnale).

Tutte le specie di uccelli osservate e/o ascoltate nei transetti, verranno contate e registrate in apposite schede di rilevamento.

Gruppo di lavoro

Il gruppo di lavoro chiamato a realizzare un tale progetto di medio termine, in due diverse aree protette regionali, è necessariamente composto da diverse figure, con specifiche competenze tecnico-scientifiche, e comprende il personale delle aree protette coinvolte (in particolare i servizi naturalistici e di vigilanza), il personale della Direzione Regionale Ambiente e Sistemi Naturali, specialisti ornitologi e volontari con esperienza in tali studi.

I responsabili (o referenti) del progetto, ognuno per le aree protette di competenza, sono individuati nelle persone del dott. Andrea Pieroni (responsabile del Servizio Naturalistico della R.N.R. Monti Navegna e Cervia) e del Sig. Maurizio Sterpi (responsabile della Stazione Ornitologica della R.N.R. Laghi Lungo e Ripasottile).

Il dott. Stefano Sarrocco (Direzione Regionale Ambiente e Sistemi naturali) svolgerà il ruolo di supervisore scientifico dei lavori.

nominativo	ruolo e mansioni
Stefano Sarrocco	Supervisore scientifico e coordinamento
Cristina Saltari	Supporto al coordinamento
Andrea Pieroni	Responsabile atlante RNR Monti Navegna e Cervia
Maurizio Sterpi	Responsabile atlante RNR Laghi Lungo e Ripasottile; rilevatore
Luca Sterpi	Ornitologo volontario, rilevatore
Erica Rampini	Ornitologo volontario, rilevatore
Personale vigilanza	Supporto ai rilievi

Attività e Cronoprogramma

La realizzazione e pubblicazione degli atlanti dell'avifauna delle riserve naturali sarà il risultato di attività (svolte sul medio-lungo termine) riepilogate di seguito.

- Raccolta e sistematizzazione dei dati pregressi e ricerca bibliografica
 - Organizzazione di giornate formative rivolte al personale che parteciperà alle attività
 - Raccolta dati avifaunistici
 - Inserimento e organizzazione dati avifaunistici nella banca dati
 - Elaborazione dei dati
 - Acquisizione immagini per atlante
 - Progettazione e strutturazione degli atlanti
 - Redazione testi per atlanti
-
- Realizzazione cartografia per atlanti
 - Impaginazione testi ed immagini atlanti
 - Progetto grafico e stampa atlanti

Per quanto riguarda la formazione del personale, si prevede di realizzare, durante il primo anno di attività, 4 corsi formativi riguardanti: cenni di ornitologia, realizzazione di atlanti di distribuzione quali quantitativi e loro utilizzo, l'Aquila reale e altri rapaci rupicoli e forestali, ulteriori specie ornitiche di interesse conservazionistico (policy species e d'interesse ornitologico), utilizzo di strumenti ottici e di misura e la raccolta dei dati geo-referenziata.

L'obiettivo dei corsi è di aumentare le conoscenze del personale di sorveglianza, fornendo competenze utili alla loro attività di rilevamento e monitoraggio e al sostegno dell'operato degli ornitologi.

La programmazione delle attività relative alla impostazione e realizzazione degli atlanti, non viene trattata nel presente documento, che si limita alla descrizione delle attività di rilevamento e raccolta dati.

Rimandando alla tempistica riportata nel paragrafo *obiettivi e metodologie*, a seguire si riporta un cronoprogramma indicativo delle sole attività di raccolta ed organizzazione dei dati faunistici utili alla realizzazione dell'Atlante della RNR M.ti Navegna e Cervia. In questa fase, non si ritiene necessario definire lo sforzo di campionamento per l'atlante della Riserva dei Laghi Lungo e Ripasottile, in quanto le conoscenze acquisite (oltre 5 anni di raccolta dati) e la morfologia del territorio consentono di prevedere che lo sforzo rientrerà naturalmente all'interno dell'attività normalmente svolta dalla Stazione Ornitologica della Riserva.

	GENNAIO	FEBBRAIO	MARZO	APRILE	MAGGIO	GIUGNO	LUGLIO	AGOSTO	SETTEMBRE	OTTOBRE	NOVEMBRE	DICEMBRE
SVERNANTI 2 M												
INDIFICAZIONE PRECOCE 2 M												
INDIFICAZIONE TARDIVA 1,5 M												
MIGRAZIONE AUTUNNALE 2 M												
MIGRAZIONE PRIMAVERILE 2 M												
RACCOLTA	1	1	1	2	2	2	2	2	2	2	2	2
INSERIMENTO/ELABORAZIONE	1	1	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2
FORMAZIONE							2	2				

(giornate/settimana)

Strumentazione

Si riporta un elenco (non esaustivo) dell'attrezzatura necessaria alla realizzazione della raccolta dei dati faunistici e del materiale iconografico originale per la realizzazione degli atlanti dell'avifauna. La strumentazione potrà essere fornita dagli Enti Riserva coinvolti e/o fornita in comodato d'uso gratuito dalla Direzione Regionale Ambiente e Sistemi Naturali (*il materiale contrassegnato da asterisco non risulta attualmente nella disponibilità delle Riserve coinvolte*).

- Strumentazione ottica (binocoli e cannocchiali)
- Microfono direzionale
- Registratore digitale e richiami specifici
- Tablet
- Gps
- 2 Computer portatile *
- 2 Casse amplificate (per richiamo) *
- 2 Torce + 2 lampade da testa *
- Fotocamera reflex *
- Superteleobiettivo per reflex *

Al fine di ottimizzare il lavoro di campagna per la raccolta dei dati faunistici, gli Enti si impegnano a mettere a disposizione gli automezzi necessari allo svolgimento del progetto (previa autorizzazione della Direzione) e laddove necessario, le strutture disponibili nel territorio per ospitare gratuitamente i rilevatori (ad es. foresterie e/o ostello).

Prodotti finali ed intermedi

I prodotti finali del progetto, saranno gli atlanti dell'avifauna delle due Riserve Naturali. Alla fine dello studio sarà prodotta una relazione finale e sarà redatto un programma delle attività per la stesura finale, l'impaginazione ed il progetto grafico degli atlanti.

Il prodotto editoriale finale sarà reso disponibile per la pubblicazione sui siti web delle aree protette interessate e sarà prodotto in formato cartaceo, non appena saranno disponibili risorse economiche specificatamente destinate.

Alla fine di ogni annualità di monitoraggio sarà redatta, a cura dei responsabili e con il coordinamento del supervisore scientifico, una relazione sullo stato di avanzamento dei lavori.

Proprietà dei dati e pubblicazioni dei risultati

I risultati dello studio in questione saranno pubblicati dalle parti come Atlanti dell'avifauna delle Riserve Naturali interessate.

I dati raccolti saranno di proprietà degli autori e delle Riserve Naturali coinvolte che potranno utilizzarli per le proprie finalità istituzionali e per la banca dati della Regione Lazio.

I dati potranno essere utilizzati dagli autori per pubblicazioni scientifiche o dalle Riserve Naturali nell'ambito delle proprie attività istituzionali, in entrambi i casi, dovrà essere chiaramente indicato che le indagini sono state svolte nel quadro del protocollo di intesa tra le riserve naturali dei Monti Navegna e Cervia e dei Laghi Lungo e Ripasottile.

Inoltre negli ambiti sopra menzionati le parti si impegnano a citare quanti hanno collaborato alla realizzazione dello studio.

Quadro economico

In attesa di definire dettagliatamente le necessità in termini di strumentazione da reperire, formato, pagine e quantità del prodotto editoriale da produrre (atlanti dell'avifauna), si indica il quadro delle spese ipotizzate per la realizzazione del progetto in questione.

<i>Fasi</i>	<i>importi</i>
Acquisto strumentazione	€ 4.000,00
Costi progetto grafico e stampa	€ 6.500,00
TOT.	€ 10.500,00

Andrea Pieroni _____

Maurizio Sterpi _____

Stefano Sarrocco _____